

# Facciamo Ordine

Un momento di riflessione e condivisione  
Firenze, 17 dicembre 2024

Angela Rosignoli, Consigliera Cnoas

# Facciamo ordine: doppio senso

Fare ordine: mettere a fuoco cosa conta davvero  
(cosa tenere e cosa buttare?)

Mettersi insieme: costruire qualcosa di più grande  
(condividere un obiettivo!)

# Cosa è l'Ordine? Una storia

Un imprenditore di scarpe invia i suoi figli in un paese lontano per ampliare il proprio mercato.

Dopo qualche giorno lo chiama il primo figlio: 'Qui camminano tutti scalzi. Non c'è mercato.'

Secondo figlio: 'Qui camminano tutti scalzi. Mandami 10.000 scarpe!'

Il modo in cui guardiamo le cose cambia tutto  
L'Ordine può sembrare un insieme di formalità  
oppure no

# L'Ordine come garanzia di fiducia

L'Ordine rappresenta la garanzia che ogni assistente sociale rispetti alcuni doveri fondamentali: essere iscritto all'albo professionale, formarsi continuamente e agire secondo precisi standard etici

Questi doveri corrispondono per estensione al diritto delle persone di cui ci prendiamo cura di interfacciarsi con professionisti qualificati che operano con competenza, *scienza e coscienza*

# Serve essere iscritti all'Ordine?

... per agire in scienza e coscienza?

*Sì!*

Siamo una professione intellettuale!

Produciamo relazioni che si basano sulla fiducia  
della persona che si affida a noi  
(senza possibilità di reso!)

# Il raccordo con le Istituzioni

L'Ordine è l'espressione diretta del mandato sociale della nostra professione e agisce come interlocutore con le istituzioni per portare avanti i diritti delle persone vulnerabili

Esempi di risultati concreti: LEPS (Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali); la supervisione

Questi successi non sono solo numeri o provvedimenti: sono risposte reali a bisogni delle persone e strumenti che migliorano il lavoro degli assistenti

# Cosa non è l'Ordine?

L'Ordine non è un sindacato

L'Ordine tutela la qualità della professione a vantaggio dei cittadini mentre il sindacato difende gli interessi contrattuali dei professionisti

Hanno funzioni diverse, ma complementari

# Ritroviamo il senso di appartenenza

**«La vita vera comincia dopo aver riordinato» (M. Kondo)**

L'Ordine è un luogo di appartenenza quel luogo che ci unisce  
come professionisti

L'ordine nasce alla fine degli anni 90 un'epoca di fermento  
sociale e culturale. Esce la prima versione del codice  
deontologico nel 1999 e la prima presidente del Consiglio  
Nazionale, Paola Rossi, inaugura la sua consiliatura con la frase  
**«tutto ciò che puoi immaginare è reale»**



# E se abolissimo l'Ordine?

A livello micro

Professionisti soli, senza tutela o supporto

A livello macro

Nessuna difesa per i diritti dei più vulnerabili.

Niente interlocuzione su temi di equità e giustizia sociale.

Si però quanto ci costa (l'Ordine)!!!

E' un investimento: garantisce efficienza, autogoverno e vicinanza

# In conclusione

(Piccolo esercizio di consapevolezza)

Che cosa vi ha spinto a scegliere questa professione?

Chi speravate di diventare?

Oggi, dove siete rispetto a quel ricordo?

Cosa è successo nel mentre ...

Questa riflessione non vale solo per noi come professionisti, ma anche per l'Ordine che ha avuto un obiettivo chiaro: è nato per costruire fiducia, garantire la professionalità e difendere i diritti di chi si trova in situazioni di vulnerabilità

Se oggi, agli occhi di qualcuno, appare come un'istituzione distante o una semplice burocrazia, forse è il momento di ritrovare il suo significato originario!!